

FERROVIA
PER BELLUMORI: «E' ASSORDANTE
IL SILENZIO SUI TRENI CHE NON SI FERMANO
PIÙ NELLE NOSTRE STAZIONI»

COSTI
«SAT HA FATTO SAPERE CHE LA CIFRA DEFINITIVA
DEL PEDAGGIO POTRÀ ESSERE SPECIFICATA
SOLTANTO IN UN SECONDO MOMENTO»

Tirrenica, un mese per chiudere Poi sarà il Cipe a decidere sul tracciato

Ad annunciarlo il presidente della Conferenza dei servizi al ministero

UN MESE, poco più, per chiudere tutto. Il presidente della Conferenza dei servizi al ministero dei trasporti, ieri mattina, ha aperto i lavori che riguardano l'autostrada tirrenica con questo preciso intento: chiudere i giochi entro il 28 febbraio. Dare un sì o un no al progetto presentato da Sat entro la fine del mese prossimo. E, in caso di esito positivo, passare tutto al Cipe. A quel punto, sarà l'organismo di programmazione economica a esprimersi, come già avvenne nel 2008 e poi nel 2012 sui precedenti tracciati. Questo l'esito dell'incontro di ieri, al quale hanno partecipato i sindaci maremmani, con la Provincia e il Parco della Maremma. Non c'erano, invece, esponenti della Regione. La giunta del presidente Enrico Rossi ha preferito affidare questo passaggio ai propri tecnici, che sono arrivati a Roma con in mano una delibera, approvata all'unanimità dalla giunta fiorentina, in cui si ribadisce che il completamento del tracciato autostradale è una priorità assoluta ma al tempo stesso si chiedono approfondimenti, sulla base delle perplessità espresse dagli altri enti locali.

IN PRATICA, una delibera dal segno interlocutorio, che conferma comunque la volontà di Firenze di attraversare la Maremma in autostrada. Posizione decisamente diversa, invece, quella espressa dai quattro sindaci del territorio che ieri hanno raggiunto Roma: Antonfrancesco Vivarelli Colonna, nella duplice veste di primo cittadino e

presidente della Provincia di Grosseto, il sindaco di Orbetello Andrea Casamenti, il sindaco di Magliano Diego Cinelli e il sindaco di Capalbio Luigi Bellumori. Ognuno di loro ha ribadito in pieno le posizioni già assunte per tempo, contenute nelle osservazioni inviate alla Regione: un no categorico a questo tracciato. Stessa musica da parte del Parco della Maremma. Anche la Sovrintendenza ha avanzato una serie di problemi, legati prima di tutto a una questione di «archeologia preventiva», che se non sarà chiarita non consentirà all'ente di potersi esprimere sul tracciato. Ci sono aspetti da chiarire, quindi, e sarà Sat a doverlo fare entro il prossimo mese. Diverse le questioni sollevate. Casamenti si è concentrato sul discorso del pedaggio, «perché

vincia raggiungere Grosseto costerà otto euro andata e ritorno. Ma se la barriera dovesse andare a Grosseto nord, come Sat sembrava intenzionata a fare stando a quanto affermato ultimamente in Camera di commercio, la stessa tratta costerebbe agli stessi cittadini più di dieci euro. Detto questo, Sat ha fatto sapere che la cifra definitiva potrà essere specificata soltanto in un secondo momento, quando cioè si passerà al Cipe. Per cui, la richiesta della commissione regionale di avere subito il piano finanziario dell'opera sembra destinata a cadere nel vuoto.

Riccardo Bruni

PEDAGGIO
**Casamenti ha ricordato
che «ancora non si sa quanto
dovrebbe costare ai cittadini»**

ancora – ha detto – non si sa quanto dovrebbe costare ai cittadini». La risposta da parte di Sat è stata soltanto parziale. In pratica, se la barriera rimarrà a Grosseto sud, per i cittadini della zona sud della pro-





Incontro

Alla conferenza dei servizi erano presenti i quattro sindaci interessati: Diego Cinelli, Luigi Bellumori, Andrea Casamenti e Anton Francesco Vivarelli Colonna



Regione

La giunta del presidente Enrico Rossi ha preferito affidare il passaggio romano di ieri mattina esclusivamente ai propri tecnici

Rossi (Fdi)

Il segretario provinciale di Fratelli d'Italia: «Non siamo aprioristicamente contrari alle grandi opere, siamo contrari a questo sistema delle grandi opere»